

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

MENTRE LANIEL MINACCIA DI SCIogliere IL PARLAMENTO

## Si è aperto all'Assemblea francese il dibattito sul riarmo della Germania

L'opposizione dei deputati gollisti illustrata da Gaston Palewski - I parlamentari socialdemocratici divisi - I comunisti rinnovano l'appello all'unità di tutti i patrioti francesi contro l'esercito europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 17. — La minaccia dell'Unione Sovietica di sciogliere il Parlamento, che si è aperta stamane all'Assemblea nazionale e che si concluderà nella giornata di venerdì, nella mattinata e nel pomeriggio si sono susseguite alla tribuna gli autori delle interpellanze: il primo rilievo alla discussione lo hanno dato Gaston Palewski, che ha illustrato la opposizione dei gollisti, e successivamente il compagno Kriegel-Valrimont che ha ampiamente esaminato il progetto della C.E.D. e i pericoli che ne derivano per il paese. I nostri governanti — ha sottolineato Kriegel-Valrimont — hanno dimenticato

il tempo in cui essi stessi dichiaravano che fare l'Europa senza l'Unione Sovietica significava fare un continente tedesco; il tempo in cui sostenevano che alla Germania non bisognava dare la possibilità di avere un esercito che la portasse in uno schieramento offensivo. «Nell'esercito europeo — ha aggiunto il deputato comunista — esiste un pericolo mortale per la Francia. Non si può concepire che il destino del nostro paese e della pace siano alla mercé dei generali nazisti. Al contrario, la sicurezza della Francia e dell'Unione Sovietica formò l'oggetto del patto franco-sovietico». E rivolgendosi direttamente a Bidault: «Potete affermare — egli ha del-

to — che l'U.R.S.S. intenda sottrarsi agli obblighi del patto? Questo patto permette di prevenire il pericolo della rivincita della Wehrmacht. Gli interessi della Francia e dell'Unione Sovietica coincidono in modo assoluto ed è un ridicolo e pericoloso sofisma pretendere che i generali del governo della Germania saranno più docili quando avranno più divisioni che non la Francia». «Noi — ha concluso l'oratore — siamo pronti a unirci con tutti coloro che vogliono innanzi tutto scansare il pericolo mortale. Noi siamo nel campo che ha abbattuto il fascismo. Noi siamo contro Krupp e contro coloro per i quali la guerra è la sola industria. Il pericolo che ci minaccia non si può allontanare senza l'apporto della classe operaia nel paese, e nel Parlamento del gruppo comunista. Con tutte le nostre forze e noi cercheremo dunque di far prevalere una soluzione di buon senso e di pace e tenteremo di ristabilire l'Unione, condizione assoluta di vittoria in questa lotta».

Una interpellanza favorevole alla C.E.D. è stata sostenuta nel pomeriggio dal socialdemocratico Gerard Jaquet: alla tribuna di Palazzo Borbone sono tornati così tutti i cavalli che Guy Mollet ha largamente sottolineato in numerose occasioni. Il dibattito, che proseguirà anche in seduta notturna, avrà il suo pieno sviluppo solo nella giornata di giovedì, dopo che avrà parlato Giscard, per rispondere a nome del governo. Intanto proseguono le manovre per ristabilire una base effettiva di maggioranza. Secondo i calcoli apparsi in un giornale della sera lo schieramento parlamentare si presenta come segue: sono sicuramente contrari alla CED 290 deputati (ossia: 96 comunisti, 4 progressisti, 80 gollisti dell'URAS, 20 radicali, 40 moderati, 30 ex-gollisti dell'AKS, 20 socialdemocratici); sicuramente favorevoli 289 (80 socialdemocratici, 80 MRP, 20 UDSR, 40 radicali, 60 moderati). Altri 50 deputati circa rappresentano gli esitanti, sui quali prima di tutto si indirizzerà l'azione di Laniel.

Il Presidente del Consiglio, tuttavia, cerca di assicurarsi prima di tutto l'appoggio di interi gruppi. Perciò stamane egli ha avuto un nuovo colloquio con i gruppi gollisti. Altri negoziati e colloqui si svolgono ai margini del dibattito. In serata, poi, alla presidenza si sono recati i rappresentanti dei gruppi senatoriali, insistendo perché si tenga conto della mozione finale approvata al Palazzo del Lussemburgo e in cui si insisteva particolarmente sulle condizioni preventive e sulle modifiche da apportare al progetto dell'esercito europeo. La crisi di governo è stata minacciata nei giorni scorsi, e basterebbe per provarlo, dai risultati finali, durante il dibattito i gollisti si mostrassero coerenti e si ritirassero dalla coalizione governativa. Secondo alcuni osservatori politici, per scongiurare la sua caduta, Laniel non baderebbe a mezzi. Egli sarebbe deciso a minacciare anche lo scioglimento delle Camere per restare al potere e prevenire così le dimissioni dei suoi ministri. L'ipotesi non è da scartare senz'altro, perché, come si è visto, anche con la defezione dei gollisti, l'intrigo dei socialdemocratici gli assicurerebbe certamente un appoggio prezioso di voti.

## Ritorno in Patria



PAN MUN JON — Un gruppo di prigionieri cino-coreani che, sfuggendo al terrore americano, hanno chiesto il rimpatrio. I rappresentanti cino-coreani nella commissione incaricata di stabilire il luogo e la composizione della conferenza politica hanno proposto ieri che essa si tenga a Pan Mun Jon: che vi partecipino, oltre ai rappresentanti delle due parti, cinque nazioni neutrali: U.R.S.S., India, Indonesia, Birmania e Pakistan; e che le decisioni siano prese all'unanimità.

## La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

sona del generale Winterlton. La preoccupazione di mettere una pietra sul passato è tale nell'oratore che egli sottolinea con compiacimento le recenti dichiarazioni del nuovo ambasciatore inglese e professa la sua fiducia nella buona disposizione degli alleati verso l'Italia.

PAJETTA: Confessi che per cinque anni lei ha creduto alla dichiarazione tripartita.

MANZINI: Sì, e ci crediamo ancora.

DA SINISTRA: Ma non è servito a nulla la vostra fiducia.

Manzini prosegue cercando di escludere che le manifestazioni svoltesi in Italia dopo i fatti di Trieste abbiano avuto un carattere antitaliano e ribadisce la fedeltà del governo e del gruppo dell'alleanza atlantica. L'oratore sostiene che occorre partecipare alla conferenza a 5 per la spartizione del TLT chiedendo soltanto agli «alleati» un non meglio precisato impegno di libertà.

L'ultimo oratore è il liberale CORTESI. Egli pone a Pella una serie di interrogativi al fine di conoscere la posizione del governo sulla dichiarazione dell'8 ottobre e sulla conferenza a 5 nonché le ripercussioni che le dichiarazioni di Tito hanno avuto in Gran Bretagna e Stati Uniti. I liberali, dice Cortesi, sono favorevoli alla conferenza a 5 purché il governo italiano ottenga garanzie per la difesa dell'unità del plebiscito e per la salvaguardia dei valori prevalenti nella popolazione italiana. Alle ore 20,15 il dibattito viene rinviato alle ore 16 di oggi. Parlerà per primo il compagno Pajetta. Quindi risponderà Pella e infine si avranno le repliche degli interroganti e degli interpellanti.

VIS-PRO INCHIAO direttore Giorgio Calvi. Vice direttore: Stabilimento Tipografico S. S. A. Via IV Novembre 140.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI

SESSUALI

di ogni origine. Deficienze costituzionali. Cure premenstruali. PROF. DR. DE BERNARDIS. Specialista derm. doc. Un. St. med. Roma. Ore 9-13-16-19, fest. 10-12. ROMA. Piazza Indipendenza 5 (Stazione).

ENDOCRINE

Ortogenesi. Gabinetto medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa. Cura endocrina consultazioni e cure premenstruali. Grand'Uff. Dr. CARLETTI.

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-19, festivi 8-12. Non si curano veneree.

DOTTOR

ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENERE PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.229 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Decl. Pref. N. 21547 del 1-7-1952

IN UNA SCIAGURA MINERARIA

## Altri due italiani muoiono nel Belgio

Un altro minatore italiano estratto ancora in vita dalla galleria franata

LIEGI, 17. — Ancora una volta, una sciagura mineraria ha spezzato la vita di due operai italiani emigrati nel Belgio. Mentre una squadra di cinque minatori lavorava in una galleria del pozzo carbonifero di Santa Elisabetta, a Perennes, le Binche, a 500 metri di profondità, si produceva improvvisamente una frana, che seppelliva i cinque operai.

Il capo squadra, Holemans, un belga domiciliato a Perennes, riusciva da solo a liberarsi dal terrore che lo ricopriva, e cercava immediatamente di prestare soccorso ai suoi compagni, mentre dall'esterno, avvertiti della sciagura, sopraggiungevano le squadre di soccorso.

Sfortunatamente, uno solo dei disgraziati rimasti sepolti veniva estratto ancora in vita: l'italiano Salvatore Chiappari, abitante a Saint Vaast. Gli altri tre operai erano deceduti. Una delle vittime era un operaio polacco, le altre due italiani. Essi sono stati identificati per Piero Acquisto, domiciliato a Perennes, di 37 anni, e per il 34enne Luciano Zanon, anch'egli domiciliato a Perennes. Entrambi i poverelli erano sposati e avevano le famiglie in Italia. Lo Zanon, padre di due figli, era nato a Teglio Veneto, mentre lo Acquisto, che ne aveva quattro, era nato a Castel Termini, in provincia di Agrigento.

I corpi esanimati delle tre vittime sono stati estratti dalle macerie rovinose loro addosso e portati alla superficie, in un locale provvisoriamente adattato a camera ardente.

Di Vittorio si congratula coi lavoratori belgiani

L'onorevole Giuseppe Di Vittorio, nella sua qualità di Presidente della F.S.M. e di Segretario Generale della C.G.I.L., aveva inviato, nei giorni scorsi, un telegramma al Segretario della Confederazione dei Lavoratori della Bolivia, esprimendo la solidarietà e le congratulazioni per la vittoria che le forze democratiche

boliviane hanno riportato contro il tentativo di reazione degli agenti dell'imperialismo straniero e degli agguati locali. Una lettera nello stesso senso era stata inviata anche all'ambasciatore di Bolivia presso la Repubblica Italiana, il quale ha risposto ringraziando calorosamente per i sentimenti manifestati dalle chiese lavoratrici di ogni paese per il successo delle forze popolari boliviane.

L'acqua termale introdotta in 4 mila case di Budapest

BUDAPEST, 17. — L'acqua termale calda dell'isola Margherita è stata finora introdotta in oltre 4000 appartamenti di 217 edifici. Nel 1954, mediante un nuovo investimento di 17 milioni di fiorini, verrà introdotta in altri 20 mila appartamenti.

IL MONUMENTO RIAPERTO IERI A MOSCA

## Migliaia di visitatori al mausoleo di Lenin e Stalin

Una grande folla sfilava nella Piazza Rossa coperta di neve

MOSCA, 17. — E' stato riaperto al pubblico questa mattina il mausoleo di Lenin e Stalin, sulla Piazza Rossa, chiuso dopo la morte di Stalin. Nonostante il freddo e la neve, migliaia di moscoviti attendevano fin dall'alba intorno alle mura del Cremlino, in attesa di poter entrare nel mausoleo a rendere omaggio alle salme dei due grandi capi sovietici scomparsi.

Per permettere l'accesso ai cortei di cittadini convenuti, la Piazza Rossa ha dovuto essere sbarazzata dal traffico. Sono subito cominciati a sfilare nel mausoleo delegati di fabbriche, di organizzazioni statali, sindacati, di partiti che recavano fiori e corone. Tra i primi visitatori era anche una delegazione di donne coreane

che si trova attualmente nella capitale sovietica.

A partire da domani, potranno visitare il mausoleo anche i membri del corpo diplomatico e i corrispondenti dei giornali stranieri.

Tuomioja ha formato il governo finlandese

HELSINKI, 17. — Il presidente Paasikivi ha approvato stamane la lista del nuovo governo finlandese, capeggiato dall'indipendente Sakkari Tuomioja fondatore del principale partito reazionario del paese.

Fanno parte del nuovo governo elementi del partito conservatore, due esponenti del partito agrario («conservatori») e un esponente del partito socialista. La politica estera resta affidata a Ralf Tuomioja.

Sei morti a Strasburgo in una polveriera

STRASBURGO, 17. — Una serie di violente esplosioni si è verificata stamane nella polveriera del Forte Foch a Mittelhausbergen, situata a qualche chilometro da Strasburgo.

Un violento incendio è divampato nella foresta dove sorge la polveriera sulla quale si sono susseguite senza sosta e le fiamme, che hanno già distrutto le munizioni della fanteria, minacciando di raggiungere i depositi dei proiettili per l'artiglieria.

Secondo le prime notizie, sei soldati che si trovavano nel forte al momento del sinistro sono periti. Tutta la zona è ormai trasformata in un immenso bruciato.

Dimostrazioni a Tokio contro Nixon

TOKIO, 17. — Parecchie migliaia di studenti della capitale hanno manifestato per le vie di Tokio contro la visita del vice presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon.

Nonostante la pioggia i dimostranti sono sfilati per le vie cittadine recando cartelli che dicevano «Nixon torna a casa. Nixon mercante di cannoni». Nixon è giunto a Tokio domenica.

PER SFRUTTARE DEMAGOGICAMENTE LA IMPOPOLARITA' DEI "CACCIATORI DI STREGHE",

## Violento attacco di Truman all'inquisizione fascista americana

L'ex-presidente accusa il Ministro della giustizia Brownell e Mc Carthy di attentare alla libertà ma si vanta di aver fatto condannare gli undici dirigenti del Partito comunista americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 17. — Il discorso pronunciato questa notte dall'ex presidente Truman dalla televisione di Kansas City, in risposta alle accuse mosseggiate dal ministro della giustizia Brownell, è oggi al centro di tutti i commenti ed è riportato sotto grandi titoli da tutti i giornali.

In particolare rilievo viene posta la parte del discorso nella quale Truman ha attaccato aspramente i metodi dell'inquisizione fascista come un attentato alla libertà dei cittadini e alla Costituzione americana.

«E' evidente ora — ha detto Truman — che il governo repubblicano ha abbracciato

in pieno, per propria utilità politica, il maccartismo».

Non mi riferisco personalmente al senatore del Wisconsin, poiché egli ha rifiutato il popolo di fronte al terribile pericolo che minaccia la nostra nazione ed ogni cittadino, allora sia benedetto. Spero che esso faccia inorridire l'opinione pubblica per screditare quel male da ogni strato della nostra società nazionale.

Truman ha ritenuto con grande energia politica l'accusa di Brownell, accusando il ministro della giustizia di aver mentito deliberatamente «degradando la più alta autorità giuridica dello Stato, l'evolversi funzione del governo, l'amministrazione della giustizia in un meschino gioco di partito».

«Deve essere chiarita — ha proseguito l'ex-presidente — l'ovvia natura politica dell'attacco lanciato contro di me. Scagliando tale attacco, il segretario repubblicano della giustizia ha lavorato in stretto contatto con il comitato nazionale del suo partito. Appare perfettamente chiaro, quindi, che il potere del segretario alla giustizia è stato prostituito nella speranza di ottenere vantaggi politici. Ora, quali che siano tali vantaggi, non giustificano un atto simile».

«L'intera storia della nostra Repubblica non ha nei suoi annali un simile attacco contro un presidente uscente da parte della nuova amministrazione. Fino ad ora, nessun governo aveva mai accusato di slealtà l'ex presidente. Questa tragica degradazione dell'ufficio di segretario alla Giustizia è già di per sé deprecabile, ma ciò che voglio sottolineare è che tale incidente è solo il più clamoroso e più recente esempio della decadenza dei principi basilari di libertà incalcolata ora nel nostro Paese».

Sono state queste le affermazioni conclusive del discorso di Truman, la cui prima parte era stata dedicata ad un'autodifesa sul particolare «affare White». E' il caso di

notare che, in questa sede, Truman non ha mancato di portare il suo contributo alla «caccia alle streghe» demagogicamente deprecata più innanzi. Così, egli ha affermato di non aver licenziato White unicamente per non mettere in allarme altre persone a lui accomunate nella accusa di spionaggio dal rapporto del FBI, e di avere agito quindi «per il bene e la sicurezza del popolo americano».

Altrove Truman ha esaltato come una prova di patriottismo il processo agli undici dirigenti comunisti, e tutta la politica di isterismo anticomunista iniziata sotto la sua presidenza, politica che ha aperto la via alle persecuzioni contro ogni cittadino sospetto di idee meno che maccartistiche. E si è diffuso a parlare di «complotti comunisti» e di «spie» nel migliore stile degli inquisitori del «Comitato per le attività non americane».

Il discorso di Truman ha sottolineato tuttavia ulteriormente quanto era già apparso

evidente nella vivace polemica dei giorni scorsi e cioè che i dirigenti del partito democratico puntano, per riguadagnare il favore delle masse, sulla opposizione ai metodi del fascismo americano ormai diffusa in ogni strato sociale.

Nella stessa giornata di oggi, tuttavia, i repubblicani hanno insistito nella loro campagna, facendo intercettare addirittura il segretario alla Giustizia, Brownell, davanti al comitato per le attività non americane. Brownell ha rinnovato le accuse mosse a Truman da Mac Carthy, ed ha contestato la fondatezza delle asserzioni con le quali l'ex presidente si è difeso.

DICK STEWART

Feruk sarà giudicato dal tribunale di Naghib

CAIRO, 17. — L'ex re Feruk in esilio sarà giudicato dal tribunale di Naghib: lo ha annunciato questa sera uno dei giudici che ne fanno parte.

OGGI una «PRIMA D'ECCEZIONE» all'

## ADRIANO - CAPRANICA EUROPA - SUPERCINEMA

Il cinema al suo massimo splendore...

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA

CEAD-COLUMBIA